

730: la tariffa varia in base alla complessità



Il mod. 730 cartaceo gratuito già compilato dal contribuente e consegnato al Caf per la trasmissione alle Entrate **non è più previsto**. Essendo stata introdotta la possibilità di usufruire gratuitamente del nuovo 730 precompilato on-line, chiunque si rivolgesse a un Caf lo fa per ottenere assistenza nella compilazione e nella trasmissione del 730. Da quest'anno, infatti, la gratuità non è più citata nemmeno nelle istruzioni al 730 e i Caf applicheranno una **tariffa media di 41 euro** che scende a 30 euro per gli iscritti. Tale costo in più si identifica con una protezione extra del visto "pesante".

Nella **molteplicità delle forme** (singolo, precompilato, ordinario, con assistenza o correzioni, «complesso»), il modello 730 del 2015 appare nei tariffari del Caf con vesti diverse per identificare la modalità di compilazione e i relativi costi a carico dei contribuenti che richiedono assistenza fiscale.

Le **nuove tabelle** che i Caf hanno redatto sono dovute al fatto che questi dovranno apporre il **visto di conformità** sui documenti visionati assumendosi così al posto del contribuente la **responsabilità di quanto inserito**.

Da quest'anno inoltre la responsabilità dei Caf è stata aumentata **rispondendo in prima persona in caso di accertamento** non solo per le sanzioni e interessi, ma **anche per l'imposta**, purché il visto infedele non sia stato indotto dal comportamento doloso o gravemente colposo da parte di quest'ultimo. Resta fermo il controllo nei confronti del contribuente in merito alla sussistenza delle condizioni soggettive che danno diritto alle detrazioni / deduzioni / agevolazioni.

Alcuni Caf prevedono una situazione semplice in cui si riconosce una tariffa per il 730 uguale per tutti i clienti, con eventuale sconto sul secondo contribuente se si compilerà il 730 congiunto.

Altri invece, prevedono un'articolazione dei prezzi molto più complessa: c'è infatti chi programma tariffe scaglionate per fasce di reddito che vanno da un minimo di 26 a un massimo di 106 euro, considerando eventuali sconti per gli iscritti e singole compilazioni di righe nel dichiarativo (due euro per ogni fabbricato in più oltre i primi tre, 10 euro in più se la dichiarazione è «complessa», e così via).

Le tariffe, ad ogni modo, risultano differenti sia per quanto attiene la compilazione della dichiarazione in forma ordinaria che di quella precompilata.

Inoltre *«Ogni realtà ha le sue tariffe – afferma Valeriano Canepari, presidente della consulta dei Caf – diversificate da provincia a provincia. A livello nazionale confermiamo la direttiva che invita a non apportare ritocchi incrementali significativi e a modulare i costi in base alla complessità della dichiarazione».*

FONTE: fiscal-focus.info